

## Agenzie Letterarie Scuola Di Scrittura Scrivere Bene

Organizzati da Jerome Klinkowitz e Dan Wakefield per temi – “Guerra”, “Donne”, “Scienza”, “Amore”, “Etica del lavoro contro fama e fortuna”, “Comportamento umano”, “Il direttore della banda” e “Il futuro” – questi novantotto racconti sono stati scritti tra il 1941 e il 2007, e includono lavori pubblicati su giornali e riviste e poi raccolti in diversi volumi, cinque inediti e una manciata di testi apparsi finora solo in rete. Durante la sua vita Kurt Vonnegut ha pubblicato meno della metà dei racconti che ha scritto, ma seguì il consiglio il suo agente dopo un rifiuto nel 1958: tenerli da parte “per la raccolta delle tue opere che si pubblicheranno il giorno in cui sarai diventato famoso. Anche se per arrivare a quel giorno forse ci vorrà un po’ di tempo.” Questa raccolta ragionata, frutto di una grande opera di recupero, mostra tutta l’intelligenza, la maestria e l’umorismo dell’uomo e dello scrittore che con la sua prosa ha segnato la letteratura americana del XX secolo.

E' un saggio culturale volto ad analizzare l'attuale disastro della cultura della quale non si sa più dare definizione. Abbiamo vissuto per un cinquantennio sotto la cupola culturale della sinistra che ci schiacciava, prima con la follia del romanzo doverosamente impegnato a sinistra ed oggi con editori ed agenzie letterarie paurosi che chiedono romanzi disimpegnati, avvincenti, corti, con pochi personaggi, da consumare con golosità come se fossero gelati. Nel saggio, individuo nel romanzo diffuso. Che descrivo. Una delle vie possibili per tornare a far grande romanzo, sollecitando il coinvolgimento culturale del lettore e non il suo abbandono al dolce gusto del gelato.

Una suora accoltellata dentro un monastero, la morte misteriosa di un vescovo, un uomo di Chiesa che celebra un rito di affiliazione, un giovane prete disposto a tutto pur di dimostrare le sue teorie complottiste, una confessione che si consuma tra le pareti oscure di un luogo abbandonato. È questo il binomio, il tema indissolubile che lega i racconti della raccolta: la Chiesa e i delitti. La religione e la depravazione. Dio e il Male. Il peccato e il perdono. "Delitti di Dio" raccoglie alcuni tra gli autori giallo-thriller più talentuosi e blasonati del panorama editoriale italiano. Autori Mondadori, autori Newton Compton, autori TEA, premi "Tedeschi" e premi "Gran Giallo"... tutti riuniti sotto un'unica bandiera, quella dell'editore Alter Ego. Ogni autore, con la propria cifra stilistica e la propria idea forte, ha declinato in modo diverso questo binomio, interpretando in maniera originale, a volte persino antitetica, il tema che lega la Chiesa e i delitti, la religione e la depravazione, il peccato e il perdono. Dio e il Male. Dodici racconti, dodici finestre spalancate sul mondo della Chiesa e del crimine, dodici specchi attraverso i quali guardare il lato buio di tutti noi.

Una silloge fatta di storie legate fra loro da una ragnatela di corrispondenze. Storie tutte di formazione, nell’accezione narrativa del termine: storie di trasformazione e di rottura, in cui i personaggi evolvono, affrontano la malasorte, si mettono in discussione, scoprono un lato di sé che non credevano di avere, a volte inquietante, altre volte salvifico. La capacità di rinnovarsi e di guardare le cose da prospettive diverse, la distruzione come via per la trasformazione: questo il fil rouge dell’intera raccolta, un filo conduttore fatto di cambiamenti e di scelte drastiche, esistenze che cambiano in modo improvviso, imprevisto e a volte tragico. E che spesso, proprio per questo, portano all’amore per l’altro, all’empatia, all’accettazione di sé. Ne “L’amore”, il racconto con il quale Roberta Di Pascasio si è aggiudicata la vittoria al Premio Nazionale Bukowski, una donna deve fare i conti con un destino feroce che le stravolge la vita, ma che si trasforma presto in un’occasione per rinnovarsi, cambiare; e sarà capace di farlo, di mettere tutto in discussione, presente passato e futuro, e di scoprire cosa significa darsi all’altro fino in fondo. Da questo racconto originario si dipanano altre storie. Dalla Miss aggrappata ai suoi sogni di gloria al vecchio a cui è rimasto solo il passato a dare un senso alla sua vita, dalla sposa di fronte a una scoperta sconvolgente all’uomo che deve salvare se stesso, da un incontro che arriva troppo tardi al rapporto con una collega che riapre

alla vita, fino ad arrivare a una figlia, sconosciuta e indifesa.

rivista (112 pagine) - Parasitic Twins - Festival della letteratura di Berlino - I colossi dell'editoria - Scrittori italiani in Thailandia - Citro - Garavelli - Laffi - Picasso - Pulvirenti - Scarpello Poesia: Da Petrarca a Bondi, di Laila Cresta Casa, Racconto di Samantha Sebastiani Scrittura: La grammatica, di Laila Cresta Intervista: Franco Forte al Mystfest, di Filippo Radogna Un posto di responsabilità, Racconto di Guido Anselmi Letti per voi: Neria De Giovanni, Tacita Muta, La dea del silenzio di Laila Cresta Scrittura: Agenzie letterarie di Franco Forte Ero il nulla, Racconto di Liudmila Gospodinoff Letti per voi: Angela Davis, Donne, razza e classe, di Laila Cresta Tecnica: La scaletta di un'opera, di Luca Di Gialleonardo Polvere di buio, Racconto di Antonio Tenisci Letti per voi: Laila Cresta, La maestra e la strega, di Antonella Grimaldi Niente lacrime per Cleopatra, Racconto di Macrina Mirti Letti per voi: Patrizia Marzocchi, Il diciassettesimo conte, di Laila Cresta L'intervista: Sergio Fanucci Vincitori 42° premio WMI: Skull's Hill di Maria R. Del Cielo Exit di Simona Godano Secessione di Marco Pacchiarotti Rivista fondata e diretta da Franco Forte

Fantascienza - romanzo (246 pagine) - Una saga postapocalittica che affonda le sue radici nella fantascienza più ambiziosa. L'introvabile romanzo di esordio di un autore oggi acclamato da pubblico e critica. L'Europa ha conosciuto terribili sconvolgimenti, vittima di un olocausto che ha trasformato il continente e ha ridotto la popolazione a uno sparuto gruppo di sopravvissuti, regredito a condizioni primordiali. Sette secoli dopo il disastro, la civiltà è alla ricerca del primo passo verso la restaurazione. Ma occorre prima di tutto abbattere un intollerabile ostacolo, propagandato dalla Chiesa della Nuova Fede come il simulacro della distruzione: Zlatos, la mitica città sotterranea dove i discendenti di coloro che provocarono l'olocausto sopravvivono agli stenti del mondo... Uomini e mutanti si troveranno quindi partecipi di una imponente crociata, allestita per indagare oltre i confini delle Terre Orientali alla ricerca dell'Eresia da distruggere. Ma troppi sono gli interessi che gravitano attorno a questo grandioso proposito: è in gioco il predominio assoluto sulle terre scampate all'olocausto. Saranno Asaf e Neftali, due giovani Missionari del Culto, a reggere nelle proprie mani il peso gravoso degli eventi... fino a quando non si scatenerà in modo risolutivo il Potere racchiuso nelle loro menti. "Con questo romanzo, Franco Forte ha vinto una sfida non facile" – Piergiorgio Nicolazzini Franco Forte nasce a Milano nel 1962. Giornalista, traduttore, sceneggiatore, editor delle collane edicola Mondadori (Gialli Mondadori, Urania e Segretissimo), ha pubblicato per Mondadori i romanzi Cesare il conquistatore, Cesare l'immortale, Caligola – Impero e Follia, Il segno dell'untore, Roma in fiamme, I bastioni del coraggio, Carthago, La Compagnia della Morte, Operazione Copernico, Il figlio del cielo, L'orda d'oro – da cui ha tratto per Mediaset uno sceneggiato tv su Gengis Khan – e La stretta del Pitone e China killer (Mursia e Tropea). Per Mediaset ha scritto la sceneggiatura di un film tv su Giulio Cesare e ha collaborato alle serie "RIS – Delitti imperfetti" e "Distretto di polizia". Direttore della rivista Writers Magazine Italia ([www.writersmagazine.it](http://www.writersmagazine.it)), ha pubblicato con Delos Books Il prontuario dello scrittore, un manuale di scrittura creativa per esordienti.

Thriller - racconto lungo (24 pagine) - Che cosa significa essere figlio di un boss della malavita e doversi guadagnare il suo rispetto sul campo? Quando tuo padre è un boss della criminalità organizzata che sta cercando di condurre in porto il colpo che lo sistemerà per il resto della vita, tu non puoi evitare che ti coinvolga, se sei suo figlio. Nemmeno se sei ancora minorenne e devi occuparti di tua madre, che ha deciso di seguire la strada più difficile per sistemare le cose con il marito. Nella schiuma perenne

della droga, solo il sesso e la morte riusciranno a spalancare le porte della redenzione. E tu, finalmente, diventerai adulto e smetterai di guardare... Franco Forte nasce a Milano nel 1962. Giornalista, traduttore, sceneggiatore, editor delle collane edicola Mondadori (Gialli Mondadori, Urania e Segretissimo), ha pubblicato per Mondadori diversi romanzi bestseller, fra cui Romolo – Il primo re (con Guido Anselmi), Cesare l'immortale, Caligola, Il segno dell'untore, Roma in fiamme, Carthago, La Compagnia della Morte, Gengis Khan – da cui ha tratto per Mediaset uno sceneggiato tv. Per Mediaset ha scritto la sceneggiatura di un film tv su Giulio Cesare e ha collaborato alle serie "RIS – Delitti imperfetti" e "Distretto di polizia". Direttore della rivista Writers Magazine Italia, ha pubblicato con Delos Books Il prontuario dello scrittore, un manuale di scrittura creativa per esordienti, e Agenzie letterarie, una guida particolareggiata sulle principali agenzie letterarie del nostro paese, con tutte le indicazioni per contattarle.

Editori e scrittoriviaggio nel mondo della narrativa e della poesia, tra editori, autori, fiere, premi e agenzie letterarie, scuola di scrittura creativa ...Agenzie letterarie Delos Digital srl

Siete tra coloro che perdono il sonno se non si sentono in pace con la propria coscienza? O che si dannano l'anima per adempiere i loro doveri di buon cittadino e onesto contribuente? Siete tra quelli che vorrebbero sentirsi chiedere ma tu che conosci? - invece di ma tu chi conosci? - quando si trovano a un colloquio di lavoro? Intendete davvero procedere nella vita senza bisogno dell'aiutino? Ricevete pacche sulle spalle e sorrisi benevoli, ma poi arrivate sempre secondi? Vi ripetono spesso che siete il futuro di questa nazione, ma siete troppo giovani per meritare credito? Non vi sentite abbastanza proattivi? Non siete del tutto confident del vostro commitment? Forse questo libro fa per voi. Forse non fa per voi questo posto.

Se scrivere è principalmente un'attività solitaria (come d'altra parte anche leggere), pubblicare è invece un'impresa collettiva. Tra l'autore e il lettore, infatti, un esercito di persone è all'opera per far sì che un testo si trasformi in un libro in vendita nelle librerie. Questo libro parla di loro. I mestieri del libro vuole offrire una prima, sintetica informazione sul mondo dell'editoria libraria, concentrandosi sul settore che comprende la maggior parte di ciò che si trova oggi sui banchi delle librerie: dai romanzi ai saggi, dalle raccolte di poesia alle opere storiografiche, ai manuali, ecc. E cerca di farlo seguendo il percorso del libro dall'autore al lettore, analizzando dunque le modalità attuali di produzione, commercializzazione, diffusione e consumo librari, riservando una particolare attenzione agli aspetti economici e di marketing e passando in rassegna il ruolo delle diverse figure professionali coinvolte. Cenni storici, curiosità, dati statistici, tabelle e un'ampia bibliografia completano il volume, invitando a ulteriori approfondimenti. Un testo di riferimento che si rivolge a chi vuole avvicinarsi al mondo dell'editoria, a chi già vi appartiene ma ne padroneggia solo una parte, e semplicemente al lettore curioso che desidera conoscere la strada che un libro -- quello che ha in mano in questo momento, per esempio -- ha compiuto per giungere fino a lui.

La critica letteraria può essere anche critica della vita? È questo l'interrogativo, lanciato da Massimo Onofri, che anima la discussione ospitata nel volume. Nel saggio di apertura Onofri teorizza un'idea di critica letteraria come critica della cultura, della società e, in una parola, della vita, a partire da una ragione laica, aperta e

spregiudicata, autorevole ma sempre in difetto di conoscenza. Un'idea per la quale di conseguenza il critico letterario si distingue da uno studioso e da un recensore per essere un critico della vita attraverso la letteratura e un critico della letteratura attraverso la vita. Alcune tra le più autorevoli voci contemporanee fanno qui il punto sullo stato dell'arte della critica letteraria, partendo dalle sue radici antropologiche e filosofiche per riflettere sui concetti di impegno e democrazia, di giudizio di valore e di canone, di vita e di senso comune cui la critica militante è costitutivamente e imprescindibilmente legata, laddove questa resta, nonostante tutto, l'unica forma di resistenza a un totalitarismo, quello della teoria, che ha provato a cancellare, nel nome del metodo e della scienza, i diritti del lettore in carne e ossa; e al contempo l'unica possibilità dell'uomo e del cittadino per uscire dal suo stato di minorità. La critica della vita, scrive Silvia Lutzoni, «in quella parola, vita, vuole cogliere il senso della profonda connessione tra il tempo dell'opera e il tempo del discorso che dell'opera parla, non astratto, ma vivo nell'esistenza stessa dello scrittore-lettore, in quel suo sforzo di comprendere, assimilare e restituire su un altro piano i libri letti entro un discorso continuamente nuovo, continuamente diverso». A esemplificare il confronto tra le diverse impostazioni, un gruppo di giovani studiosi traccia in queste pagine il ritratto di coppie antitetiche di autorevoli critici, come Garboli/Baldacci, Raboni/Siciliano, Cases/Segre. Un libro che si annuncia già come un sasso nello stagno della critica militante.

Scrittura creativa - saggio (83 pagine) - Quali sono le agenzie letterarie che contano, in Italia? Quelle che hanno realmente contatti con gli editori e potrebbero far pubblicare il vostro libro? Come operano? Valutano i dattiloscritti degli esordienti? A quali condizioni? Ma soprattutto, di quali c'è da fidarsi? In questo agile manuale, lo scrittore ed editor Franco Forte ci accompagna in un viaggio nel mondo delle agenzie letterarie, prendendo in esame solo quelle che hanno un reale peso nel mercato editoriale e spiegandoci come operano, se valutano i lavori degli autori esordienti e con quali modalità, e se vogliono essere pagate per questo. Il tutto condito dalle sue considerazioni personali, in base alla conoscenza diretta che Franco Forte ha di queste agenzie, o perché lo hanno rappresentato come autore, o perché ci lavora tutti i giorni come editor di una grande casa editrice. Un vademecum prezioso per chi ha un dattiloscritto che vorrebbe vedere pubblicato, facendosi seguire da un agente serio che lo accompagni passo dopo passo in questo affascinante percorso, evitando di finire tra le grinfie delle tante pseudo agenzie letterarie che spuntano come funghi e che non offrono nessuna reale possibilità di pubblicazione, limitandosi a estorcere soldi agli autori. Franco Forte nasce a Milano nel 1962. Giornalista, traduttore, sceneggiatore, editor delle collane edicola Mondadori (Gialli Mondadori, Urania e Segretissimo), ha pubblicato per Mondadori i romanzi Cesare il conquistatore, Cesare l'immortale, Caligola – Impero e Follia, Il segno dell'untore, Roma in fiamme, I bastioni del coraggio, Carthago, La Compagnia della Morte, Operazione Copernico, Il figlio del cielo, L'orda d'oro – da cui ha tratto per Mediaset uno sceneggiato tv su Gengis Khan – e La stretta del Pitone e China killer (Mursia e Tropea). Per Mediaset ha scritto la sceneggiatura di un film tv su Giulio Cesare e ha collaborato alle serie “RIS – Delitti imperfetti” e “Distretto di polizia”. Direttore della rivista Writers Magazine Italia ([www.writersmagazine.it](http://www.writersmagazine.it)), ha pubblicato con Delos Books Il prontuario dello scrittore, un manuale di scrittura creativa per esordienti. Il suo sito: [www.franco-forse.it](http://www.franco-forse.it)

Questo manuale, contenente unità di apprendimento di discipline letterarie (classi di concorso A-22, A-11, A-12, A-13) destinate alla scuola secondaria di primo e di secondo grado, intende suggerire piste di lavoro, proposte argomentate e suggestioni operative a quanti, cimentandosi nelle prove concorsuali, intendano diventare gli attori, insieme alle studentesse e agli studenti, del processo di insegnamento/apprendimento. A fare da coach sono professionisti del mondo della scuola che, con i loro contributi, invitano a riflettere sui fondamenti e sulla struttura della progettazione curricolare disciplinare ed interdisciplinare della classe, il cui solido possesso è un elemento indispensabile per chi voglia insegnare. Le unità di apprendimento nascono dall'esperienza diretta di chi opera quotidianamente a contatto con gli studenti. Rappresentano la viva espressione di una pluralità di percorsi possibili in cui anche le tecnologie, insieme ai processi logici e comunicativi, agli aspetti metacognitivi e alla cura della relazione educativa, possono giocare un ruolo rilevante nell'azione didattica e formativa quotidiana.

Un uomo e una donna, A e B, si sfidano in uno spazio virtuale a colpi di storie macabre e grottesche, chiedendo al pubblico di votare la storia che più di tutte suscita loro pietà. In un duello verbale, attraversato dallo humor nero e paradossale, emerge un mondo privo di compassione, segnato dalla lotta di classe, la spettacolarizzazione della violenza, lo sfruttamento e la tratta di essere umani.

Vladimiro è un professore vicino ai settant'anni, architetto e designer di successo. Divorziato, benestante, ha tre figlie con cui i rapporti non sono particolarmente buoni per diversi motivi. Impegnato in progetti importanti, conosce molte persone influenti. È un uomo gentile, ma impulsivo. Pensa innocentemente di avere sempre ragione, di potersi permettere tutto, di saper risolvere ogni conflitto e ogni contrasto. La sua bontà d'animo lo spinge a voler aiutare sempre tutti, spesso complicando le situazioni per poi stupirsi se gli altri si arrabbiano o non gli sono riconoscenti. Un impiccione, insomma, che agisce però senza alcuna cattiveria. Oggetto e soggetto delle sue attenzioni sono sostanzialmente tre personaggi dal vissuto difficile: il giovane Teseo, artista bizzarro e stravagante; Tilde, ex concertista che ha appena terminato di scontare una condanna per l'uccisione della sua famiglia; Gennaro, un fruttivendolo angosciato dalla suocera e dal pizzo. Vladimiro, ovviamente, vuole risolvere tutti i loro guai: assolda avvocati, investigatori e non sente ragioni neppure quando le circostanze lo consiglierebbero. Il tema della famiglia aperta intesa come gruppo di persone che si scelgono e che consapevolmente decidono di aiutarsi stante la mancanza di legami di sangue è alla base di questo delizioso romanzo in cui si fondono toni più leggeri, quasi comici nei tratteggi di alcuni personaggi e situazioni, a toni più drammatici laddove l'Autrice, con garbo e pudore, affronta temi difficili come la pedofilia. Una piacevole e fresca commedia a lieto fine.

Una partita a scacchi, un gioco di strategia che è ben più di questo... rappresenta la vita con le sue sfide e ricerche, con le sue sconfitte e vittorie. Una raccolta di racconti fantasy che spaziano dal genere classico al più moderno, e propone temi universali. Sulla scia di conoscenze millenarie come la reincarnazione e le arti marziali, il lettore viene trascinato in un vortice di emozioni, con un semplice messaggio di luce: il primo avversario da combattere sei tu, e ogni giorno puoi scegliere come vuoi essere. Una lettura piacevole e suggestiva, adatta a tutte le

età. Francesca Costantino, giornalista e scrittrice, è agente letterario, promotrice editoriale, redattrice di riviste di cinema e letteratura. È cintura nera di Kung fu Tao Lung e metacoordinatrice di Ipnosi e PNL (Programmazione neuro-linguistica) per Hypromaster e Hypnl professional. Con la sua trilogia urban fantasy I Figli di Baal (Armando Curcio Editore) ha ottenuto numerosi riconoscimenti, piazzandosi anche al primo posto ai premi letterari Zocca giovani, Cittadella-Magia urbana, Circe, Vittoriano Esposito-Città di Celano, Fortuna Dautore di Bari.

Facebook blues è un tenero e spassoso romanzo sulla (nostra) vita al tempo dei Social. Due amiche: Renata, divorziata, è una fanatica di Facebook, Marta è infelicemente sposata con un marito ormai anziano, che detesta ma non ha il cuore di lasciare. Proprio a lei però accade qualcosa: il grande amore della sua vita, un americano conosciuto durante il viaggio di nozze e con cui aveva avuto una storia clandestina molto intensa, ricompare in rete dopo vent'anni, durante i quali lei aveva creduto di averlo perso per sempre... Un romanzo che, facendo un'analisi spietata e umoristica del magico mondo dei Social e delle sue nevrosi che possono dare dipendenza, ci parla di ciò che è proprio dell'uomo. Il bisogno di comunicare, di colmare le distanze, l'amicizia e la confidenza, le incomprensioni che possono essere superate, i figli che si abbracciano anche se sono diversi da come ti aspetti, e l'amore, che quando si incontra, non si deve lasciar andare.

Thriller - racconti (66 pagine) - «Diego è un abile artefice di storie perché è anche un acuto osservatore che entra in ambienti e vite quotidiane disseppellendo amori, orrori, complicità e drammi.» (Andrea Carlo Cappi) Tre racconti, tre squarci nella follia dell'umano e del quotidiano. Tre porte spalancate sul male nero che alberga in ognuno di noi. E che resta latente fino al momento dell'esplosione, quando ogni cosa cambia per sempre. Tre personaggi tristi, ambigui e sconvolti, costretti a recitare sul palcoscenico delle proprie delusioni. Prima di precipitare nell'abisso. Diego Di Dio, procidano, è nato nel 1985. Scrittore, editor, agente letterario e docente di scrittura e di editoria, nel 2015 ha fondato l'agenzia letteraria Saper Scrivere. Amante del giallo e del thriller, è anche direttore della collana Spettri, per la casa editrice Alter Ego. Ha pubblicato, con il Giallo Mondadori, i racconti I dodici apostoli, Il canto dei gabbiani (menzione d'onore al Gran Giallo Città di Cattolica) e L'uomo dei cani (inclusi nella raccolta Noi siamo vendetta). Ha vinto, per due volte, il premio Writers Magazine Italia, con i racconti C'è ancora tempo e Il trampolino. Ha vinto, inoltre, il Nero Premio con il racconto noir Il coltellaio e il premio Mario Casacci (Orme Gialle) con il racconto La signora. Ha pubblicato, con la Delos Digital, i racconti thriller Scala reale, La bambina della pioggia e Il supereroe. Ha vinto, inoltre, il premio Scuola di Fumetto per la miglior sceneggiatura, con Io sono il tempo. Fore morra (Fanucci, 2017) è stato il suo primo romanzo, e ha riscosso un notevole successo di pubblico e critica. I suoi corsi di scrittura e di editoria sono seguiti da mezzo migliaio di studenti in tutta Italia.

RACCONTO LUNGO (30 pagine) - THRILLER - Giocare a poker è un suicidio, se punti la tua vita e se quelli contro cui stai giocando hanno ucciso tuo padre e hanno reso un inferno la vita di tua madre. Giocare a poker può essere pericoloso, quando sul piatto non ci sono solo soldi. Giocare a poker può essere "molto" pericoloso, quando al tuo tavolo siedono Don Pasquale, il Bolscevico e Bruce Lee: la triade che regge le fila dei clan camorristici della zona da quando eri bambino. Giocare a poker è un suicidio, se punti la tua vita e quelli contro cui stai giocando hanno ucciso tuo padre e hanno reso un inferno la vita di tua madre. Un piatto che può essere l'ultima occasione di ristabilire i conti in una Napoli divorata dalla criminalità organizzata, in cui le pallottole e l'omertà tolgono spazio a ogni speranza. Perfino all'amore. Diego Di Dio è nato nel 1985 e vive a Procida. Lettore onnivoro, collezionista di fumetti, si divide tra la scrittura e la passione per l'editoria. Nel 2013 ha pubblicato il suo primo libro, "È tempo sprecato uccidere i morti" (Dunwich Edizioni), una raccolta di racconti thriller e noir, con prefazione di Barbara Baraldi e postfazione di Andrea Carlo Cappi. Ha pubblicato una trentina di racconti di diverso genere e con differenti editori. Nel tempo si è aggiudicato parecchi premi: premio Mario Casacci (Orme Gialle 2011) con il racconto "La signora", premio Nero Lab (2012) con il racconto "Troppo bella", premio "Writers Magazine Italia" (2013) con il racconto "C'è ancora tempo" e, da ultimo, il Nero Premio, con il racconto "Il coltellaio". È apparso, due volte, in appendice al Giallo Mondadori, con due brevi noir ambientati nella sua isola. Ha pubblicato, in ebook, il thriller sovranaturale "Condannati a morte" (Milano Nera). Sul secondo versante, collabora da qualche anno come correttore di bozze e editor per case editrici, agenzie letterarie e committenti privati.

«Qualcosa in me ricorda e non vuol dimenticare.» Cimitero di Grantchester, Cambridge. L'iscrizione è nascosta dai rami uniti di un albero di biancospino e di un tasso. È quello di una donna: Rosemary Virginia Ashley. Alice Farrell, giovane pittrice in cerca di ispirazione, non sa perché è finita davanti a questa lapide. Non conosce quella donna e non sa che cosa l'abbia portata qui, sa solo che la lapide la mette profondamente a disagio. Una sensazione strana, simile a quella che prova quando conosce Ginny, la nuova fidanzata del suo ex, Joe. Forse si tratta solo di gelosia. Eppure c'è qualcosa di oscuro in quella ragazza dalla bellezza eterea, con i capelli rossi e una passione per i quadri preraffaelliti che ritraggono donne uguali a lei. Cosa si nasconde dietro quegli occhi enigmatici e inquieti? E perché Ginny di notte fa visita alla tomba di Rosemary, seppellita cinquant'anni prima, ma lungi dall'essere dimenticata? Bestseller assoluto in Inghilterra, il romanzo che ha rivelato l'autrice di *Chocolat* racconta una storia di vampiri senza mai usare la parola vampiro, una storia horror in cui la vita reale si rivela più inquietante di qualsiasi mitologia. Un romanzo ipnotico che trascina il lettore in un vortice sensuale di amicizia perduta e ossessioni, arte e follia, amore e tradimento.

MANUALE (45 pagine) - SCRITTURA CREATIVA - Come aggirare l'ostacolo, come presentare i nostri testi e farci prendere davvero in considerazione dagli

editori? Ecco tutte le risposte L'editoria? Una vasca piena di squali! Gli editori? Una casta di vampiri, disposti a campare succhiando sangue dagli autori più ingenui! E dall'altra parte noi, orde di esordienti, a ripetere come un mantra il grande "perché": "Perché nessuno vuole pubblicare il mio manoscritto?" Ma gli editori non sono squali, né vampiri. Sono professionisti, e come tali ambiscono a trovare opere che vendano, ma soprattutto a collaborare con altri professionisti. Ecco allora che imparare a presentare i nostri testi in modo "professionale" diventa fondamentale, se davvero aspiriamo a una pubblicazione. Un manuale che fa chiarezza sui meccanismi del mondo editoriale e spiega come scrivere una lettera di presentazione, una sinossi e una biografia in grado di fare davvero colpo sugli editori. Per farsi leggere e pubblicare! Marco Phillip Massai è nato a Columbus, Mississippi, nel 1983. Dopo gli studi in medicina si dedica alla scrittura, pubblicando racconti sul Giallo Mondadori ("Datteri, seta e polvere nera" – maggio 2012; "L'Imbrattatele di Pietrasanta" – aprile 2013; "Il diavolo e la zanzara" – febbraio 2014), su riviste specializzate (Robot, Writer's Magazine Italia) e in antologie Delos Books (serie "365 racconti"... e "Il magazzino dei mondi"). Finalista e vincitore in diversi concorsi di narrativa breve (Premio Algernon Blackwood 2011, Premio GialloLuna Mondadori 2013), scrive testi teatrali e collabora con alcuni dei più importanti concorsi italiani per racconti gialli. Per Bus Stop ha già pubblicato il racconto "La maschera di Pietrasanta", nella collana History Crime, e i primi tre manuali della serie Scrivere Narrativa: "Show, don't tell!", " Il punto di vista" e "i dialoghi".

Scrittura creativa - rivista (136 pagine) - Michele Pantaleone - Francesca Cavallero - Giorgio Lupo - Agenzie letterarie - Agatha Christie - 4 racconti inediti Editoriale di Franco Forte Speciale: La bambina e il nazista... a scuola di Scilla Bonfiglioli Rifugio, racconto di Davide De Boni L'intervista: Andrea Camilleri a cura di Roberto Mistretta Muoviti, racconto di Lia Tomasich Novità editoriali: I sette re di Roma Il libro giallo, racconto di Andrea Laprovitera La svastica irsuta, racconto di Kenji Albani Approfondimenti: Agatha Christie di Enrico Luceri Scrittura e TV: Roof 19 di Miller Gorini Non tutto può essere spiegato a parole, racconto di Alessia Leogrande L'intervista: Le regine di cuori Le lezioni degli autori - di Alberto Odone L'intervista: Pietro Gandolfi Tagli con il passato, racconto di Guido Anselmi Novità editoriali: Gli Ammutinati di Fabiano Massimi L'intervista: William Bavone Vincitori 46° Premio WMI: 1° Altro che cielo di Massimo Tivoli 2° Bitume e caffè di Marzia Coluccelli 3° 905 di Cosimo Boldrini L' albo d'oro del premio WMI Rivista fondata e diretta da Franco Forte Storico - romanzo breve (97 pagine) - Una storia d'amore e di vendetta, che vede il soldato di ventura Fulvio Alciati combattere per la propria vita e per quella della moglie, Miriana, messa in pericolo dalle folli ambizioni di un uomo che non si fa scrupolo di uccidere, pur di raggiungere i propri scopi. - Il racconto da cui è stato sviluppato il romanzo "I bastioni del coraggio" Ducato di Milano, 1573. Il soldato di ventura Fulvio Alciati è in forza alla guarnigione di Marignano, a pochi chilometri da Milano. Il suo sogno, condiviso dalla moglie Miriana, è entrare a far



parte della milizia della capitale del Ducato, dove finalmente potranno crescere in pace il figlio che sta per nascere, dopo tanti anni di peregrinazioni. Ma quando tutto sembra procedere per il meglio, un uomo perfido e crudele, Ludovico de Valois, che ambisce alle più alte cariche nel Ducato, si staglia sopra di loro come un'ombra cupa e opprimente. Un'ombra di morte e sangue, che minaccerà l'amore che lega Fulvio a Miriana e che scatenerà la più possente delle emozioni: il desiderio di vendetta. Franco Forte è giornalista, scrittore e sceneggiatore. Direttore delle collane da Edicola Mondadori (I Gialli Mondadori, Segretissimo, Urania), ha pubblicato dodici romanzi, tra cui l'ultimo è "Ira Domini – Sangue sui Navigli" (Mondadori), diversi saggi e un manuale di scrittura per gli autori esordienti. E' stato fra gli autori delle serie televisive "Distretto di Polizia" e "RIS: Delitti imperfetti" e ha scritto la sceneggiatura del film TV "Giulio Cesare", trasmesso da Canale 5. Direttore responsabile della rivista "Writers Magazine Italia" e del Delos Network, il network di siti di Delos Books, ha svolto anche una intensa attività come traduttore, occupandosi di autori come Donald Westlake, Walter Jon Williams, Frederick Pohl, Harry Harrison e altri.

[Copyright: 616b35aa9650e064b92e19ee24e83c46](https://www.copyright.com/616b35aa9650e064b92e19ee24e83c46)